



Domenica
7 GENNAIO 2024
anno XXVIII n° 1

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

BATTESIMO DI GESU'

I settimana del Salterio - Anno B

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pirondini**: 348-7922201 pirondiniluciano49@gmail.com; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratori: don Armando Caramaschi caramaschi.armando@gmail.com e don Robert Marson 351.7192009 marsonr1@yahoo.com. Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 14 GENNAIO 2024
II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B

O Padre, che in Cristo Signore hai posto la tua dimora tra noi, donaci di accogliere costantemente la sua parola per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura (1Sam 3,3-10.19)

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi!», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 24)

Rit.: **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Seconda lettura (1Cor 6,13-15.17-20)

I vostri corpi sono membra di Cristo.

Dalla prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! **Parola di Dio**

Canto al Vangelo (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia. «Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui. **Alleluia.**

Vangelo (Gv 1,35-42)

Videro dove dimorava e rimasero con lui.

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore

Con la Festa di oggi (Battesimo di Gesù) termina il Tempo di Natale. La Festa di oggi ricorda tre eventi: la visita dei Magi, il miracolo delle nozze di Cana, il Battesimo di Gesù da parte di Giovanni il Battista: i primi tre momenti in cui Gesù si è manifestato pubblicamente. Da domani inizia il Tempo Ordinario che ci accompagnerà fino al Mercoledì delle Ceneri (14 febbraio), come annunciato il giorno dell'Epifania (anche se non è vero che dalla data della Pasqua dipenda la Prima domenica di Avvento!).

Alla domenica ascolteremo (quasi sempre) il Vangelo secondo Marco (Anno B).

Liturgia della Parola del 7 Gennaio 2024
BATTESIMO DI GESU' — Anno B

O Padre, il tuo unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale, concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine e di vivere sempre nel tuo amore. Egli ...

Prima lettura (Is 51,1-11)

Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite;

comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.

Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia?

Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:

non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero

e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Is 12)

Rit.: **Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Seconda lettura (1Gv 5,1-9)

Lo Spirito, l'acqua e il sangue.

Dalla prima Lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia. (Gv 1,29)

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». **Alleluia.**

Vangelo (Mc 1,7-11)

Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.

† **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 7 GENNAIO

Festa del BATTESIMO DEL SIGNORE

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

11 MASSENZATICO † Ronzoni Medoro e Concetta; Ronzoni Alfredo e Anna; Pezzi Remo e famigliari defunti

11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 8 GENNAIO

18.30 SAN PAOLO

20.30 GAVASSA

MARTEDÌ 9 GENNAIO

18.30 SAN PAOLO

18.30 MASSENZATICO

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

18 SAN PAOLO: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

18.30 SANTA CROCE

VENERDÌ 12 GENNAIO

20.30 GAVASSA

SABATO 13 GENNAIO

17.30 SANTA CROCE: ADORAZIONE EUCARISTICA

18.30 SANTA CROCE

20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 14 GENNAIO

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A

9.30 SANTA CROCE

10 GAVASSA

11 MASSENZATICO

11.15 SAN PAOLO

Parrocchia della Santa Croce

Gli auguri della Comunità Islamica di Via Gioia

La Comunità islamica di Via Gioia ha inviato alla parrocchia di Santa Croce il biglietto di auguri che riproduciamo sotto insieme a un ricco cesto natalizio. Un bel riconoscimento delle diverse iniziative di dialogo interreligioso messe in campo con creatività e costanza in questi anni.



Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 8 gennaio ore 21 a casa di Maria Valli (Via Spani 35)

Giovedì 11 gennaio ore 17.30 nella Canonica di Santa Croce

Il tempo di Natale si conclude con la festa di oggi: Battesimo del Signore.

Gesù, il Figlio dell'Altissimo, si sottopone al battesimo di Giovanni, che serviva a manifestare la volontà di cambiare vita, disponendosi ad accogliere il Messia. Era un rito che non purificava dai peccati né infondeva lo Spirito Santo. Gesù, dunque, si mette in fila con i peccatori, come a dire che si fa in tutto e per tutto uno di noi, mostrandoci la sua solidarietà con l'umanità peccatrice, cioè con ciascuno di noi. Egli si mostra da subito come l'Emmanuele, il Dio-con-noi, che cammina con noi, desideroso della nostra salvezza. Ecco, l'avventura pubblica di Gesù inizia da qui: farsi prossimo, vicino. Cosa dice per la nostra vita? Che Dio non si schifa di ciò che in noi non va ma sempre e di nuovo ci viene incontro, bussando al nostro cuore per poterci liberare da ciò che non va, facendoci scoprire profondamente amati. Sì, Dio non si vergogna di noi, della nostra bassezza, ma vi entra dentro, per risollevarci e darci vita nuova. Con il battesimo di Gesù inizia una "nuova storia", una storia d'amore che Dio vuol intessere con ciascuno di noi. Uscito dall'acqua, ecco i cieli aprirsi e la discesa dello Spirito su Gesù. Ovvero, in Lui si riaprono i cieli, chiusi a causa del peccato originale, dunque la comunione con Dio, e la natura umana diventa capace di accogliere e custodire in sé la presenza di Dio. È quel mistero bellissimo che celebriamo nel battesimo, dove diventiamo Tempio dello Spirito Santo. Si tratta di una dignità grandissima, immensa: sono figlio di Dio! Sono figlia di Dio! Ma ci pensiamo? Con il battesimo siamo Tempio di Dio! Ci rendiamo conto di quanto grande sia la nostra dignità, di quanto amore e rispetto dovremmo avere per noi, per il nostro corpo e per quello degli altri? Per mezzo del Battesimo veniamo liberati da ogni peccato e siamo "innestati" in Cristo, resi partecipi della vita divina, dello Spirito Santo. E anche su di noi il Padre pronuncia quelle parole meravigliose: «tu sei mio figlio, tu sei mia figlia, di te mi compiaccio». Sì, per mezzo del battesimo veniamo immersi in quest'amore, la nostra vita ha una nuova sorgente: l'amore di Dio, di un Dio che non si stanca di ripetermelo: tu sei prezioso ai miei occhi; ti ho disegnato sul palmo delle mie mani; anche se i monti vacillassero, il mio affetto non si allontanerebbe da te... Ci fa bene concludere con le belle parole di papa Francesco: Il battesimo... non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli... Grazie al Battesimo, siamo capaci di perdonare e di amare anche chi ci offende e ci fa del male; che riusciamo a riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino. Il Battesimo ci aiuta a riconoscere nel volto delle persone bisognose, nei sofferenti, anche del nostro prossimo, il volto di Gesù. Tutto ciò è possibile grazie alla forza del Battesimo! Che il Signore ci doni la grazia di riscoprire tanta bellezza, e di vivere ed essere nel mondo suoi veri figli!

Colletta Giornata Diocesana del Seminario Domenica 14 gennaio

È soprattutto invito alla preghiera per tutti i seminaristi e i loro formatori. Offriremo anche un sostegno economico per le spese della vita ordinaria del nostro Seminario.

L'anno scorso con la colletta diocesana sono stati donati 40 mila €. Ricordiamo anche l'iniziativa "Borsa di studio: adotta un seminarista", farsi carico delle spese mensili di vitto e alloggio di un seminarista che ammontano a circa 1.000 euro (10.000 euro annuali).